



COMUNE DI TREGNAGO

Provincia di Verona

Tel. (045) 7808035/6508630 - Fax 6500040 - Part. IVA e C.F. 00265460238

e-mail: ufficiotecnico@comune.tregnago.vr.it

ORDINANZA N. 56 DEL 24/07/2023

OGGETTO: RISPARMIO IDRICO E LIMITAZIONI PER L'USO DELL'ACQUA POTABILE.

IL SINDACO

VISTA l'ordinanza del Presidente della Regione del Veneto n. 20 del 14 marzo 2023 (pubblicata su Bur n. 35 del 14.03.2023) ad oggetto: "*Carenza di disponibilità idrica nel territorio della Regione del Veneto. Azioni regionali a tutela della risorsa idrica*", con la quale, in considerazione del perdurare, nel territorio Veneto, della condizione di grave deficit idrico generalizzato rispetto ai valori medi stagionali, sono state disposte alcune azioni regionali volte a tutelare la risorsa idrica;

VISTO il Decreto – Legge 14 aprile 2023 (G.U. n. 88 del 14.4.2023), recante "Disposizioni urgenti per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche";

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e, in particolare, richiamati:

- l'art. 98, comma 1: "Coloro che gestiscono o utilizzano la risorsa idrica adottano le misure necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi e ad incrementare il riciclo ed il riutilizzo, anche mediante l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili";
- l'art. 144, comma 2: "Le acque costituiscono una risorsa che va tutelata ed utilizzata secondo criteri di solidarietà; qualsiasi loro uso è effettuato salvaguardando le aspettative ed i diritti delle generazioni future a fruire di un integro patrimonio ambientale";
- l'art. 144, comma 3: "La disciplina degli usi delle acque è finalizzata alla loro razionalizzazione, allo scopo di evitare gli sprechi e di favorire il rinnovo delle risorse, di non pregiudicare il patrimonio idrico, la vivibilità dell'ambiente, l'agricoltura, la piscicoltura, la fauna e la flora acquatiche, i processi geomorfologici e gli equilibri idrologici";
- l'art. 144, comma 4: "Gli usi diversi dal consumo umano sono consentiti nei limiti nei quali le risorse idriche siano sufficienti e a condizione che non ne pregiudichino la qualità";
- l'art. 167, comma 1: "Nei periodi di siccità e comunque nei casi di scarsità di risorse idriche, durante i quali si procede alla regolazione delle derivazioni in atto, deve essere assicurata, dopo il consumo umano, la priorità dell'uso agricolo ivi compresa l'attività di acquacoltura di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 102";

VISTO il DPCM 4 marzo 1996 "*Disposizioni in materia di risorse idriche*" e nello specifico il punto 8.2.10 dell'allegato 1/8, che prevede in caso di prevista scarsità di risorse idriche, l'adozione di misure volte al risparmio ed alla limitazione degli utilizzi non essenziali;

VISTO l'art. 50 del D. Lgs. n. 267/2000 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*";

VISTO lo "*Schema di ordinanza sindacale sul risparmio idrico e limitazioni per l'uso dell'acqua potabile*", di cui alla deliberazione n. 4 del 17.04.2023, della Assemblea d'Ambito del Consiglio di Bacino Veronese – ATO IDRICO, Ente Regolatore di Ambito (EGA) del servizio idrico integrato;

CONSIDERATO che un corretto uso delle risorse naturali è attualmente una necessità primaria e ritenendo che l'acqua, risorsa essenziale per la vita, debba essere salvaguardata da possibili sprechi soprattutto in una situazione di carenza;

VISTA la nota dell'ATO VERONESE, acquisita al protocollo comunale con il numero 8136/2023, dove viene comunicato uno stato di severità "medio" per le acque delle falde acquifere e uno stato di severità "basso" per le acque superficiali, raccomandando l'adozione delle necessarie misure;

RITENUTO, pertanto, di procedere con l'adozione di misure di carattere straordinario ed urgente, finalizzate a razionalizzare l'utilizzo delle risorse idriche disponibili, al fine di garantire a tutti i cittadini di poter soddisfare i fabbisogni primari per usi alimentare, domestico ed igienico, vietando al contempo l'uso dell'acqua potabile per altre finalità;

ORDINA A TUTTA LA CITTADINANZA

su tutto il territorio comunale, con decorrenza immediata e fino a revoca della presente:

1. il divieto di prelievo e di consumo di acqua derivata dal pubblico acquedotto per i seguenti usi:
 - a. lavaggio di aree scoperte, quali corti, piazzali, etc.;
 - b. lavaggio privato di veicoli a motore (con esclusione degli autolavaggi);
 - c. gli emungimenti per scopi voluttuari (fontane ornamentali, zampilli, piscine, etc.) (qualora non dotati di dispositivi per il riciclo artificiale dell'acqua);
2. il divieto di prelievo dalla rete idrica di acqua potabile per uso non domestico ed in particolare per l'irrigazione/innaffiamento di giardini, prati ed aree ortive, nella fascia oraria dalle ore 10:00 alle ore 19:00;
3. i prelievi di acqua dalla rete idrica sono consentiti esclusivamente per normali usi domestici, zootecnici e industriali e comunque per tutte quelle attività regolarmente per le quali necessiti l'uso di acqua potabile

INVITA

la cittadinanza ad un uso consapevole dell'acqua potabile, riconoscendo la massima importanza della collaborazione attiva di tutti, in particolare raccomandando di:

- controllare il corretto funzionamento dei propri impianti idrici al fine di individuare eventuali perdite occulte;
- usare dispositivi per il risparmio idrico, quali i frangi flusso per i rubinetti;
- annaffiare le piante con sistemi a irrigazione a goccia e temporizzati;
- usare lavatrici e lavastoviglie sempre a pieno carico;
- per l'igiene personale preferire la doccia, in alternativa alla vasca da bagno;
- non fare scorrere in modo continuo l'acqua durante il lavaggio dei denti, la rasatura della barba o la doccia;
- utilizzare l'acqua di lavaggio della frutta e della verdura per innaffiare le piante;

AVVERTE

che il mancato rispetto della presente ordinanza sarà sanzionato ai sensi dell'art. 7 bis del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i. con l'applicazione della pena pecuniaria ivi prevista

DISPONE

- l'adozione di efficaci misure di controllo, tese a far rispettare l'ordinanza medesima, nonché a perseguire eventuali prelievi abusivi;
- la pubblicazione del presente provvedimento all'albo pretorio del Comune, sulla tabella elettronica comunale e sul sito internet istituzionale dell'Ente;
- l'invio di copia del presente provvedimento alla locale stazione dei Carabinieri, al Consiglio di Bacino Veronese e ad Acque Veronesi Scarl.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso avanti al TAR competente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione della presente Ordinanza od in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

IL SINDACO
Santellani Simone